

# Primo intervento h24 L'assessore Nicolò: “Non è una priorità”

CAIROM.

Presentati ieri, alla presenza dei vertici della Sanità ligure, la Casa della Comunità e l'Ospedale di Comunità di Cairo. La prima fornirà servizi come il Punto unico di accesso (pratiche dall'assistenza protesica all'Adi, richieste fornitura presidi); ambulatori specialistici; ambulatori cronicità (diabete, Bpco); ambulatori infermieristici (Stomaterapista, Wound Care); assistenza domiciliare; punto prelievi. La struttura ospita inoltre i medici di Medicina generale, con attività ambulatoriale prevista dalla metà del mese di marzo attiva h/24. Invece, l'Ospedale di Comunità è una struttura dedicata ai ricoveri a bassa intensità clinica, con degenze fino a 30 giorni, provenienti sia da reparti ospedalieri per acuti, per un percorso di stabilizzazione, sia pazienti inviati direttamente dal medico di famiglia. Sono presenti 20 posti letto, ma si arriverà a 40.

Il sindaco Paolo Lambertini ha elogiato il lavoro svolto, soffermandosi, però, anche sulla necessità di potenziare il servizio di emergenza/urgen-



Il taglio del nastro in ospedale

za anche di notte; e di ricostituire un vero reparto di Radiologia che, oltre alla nuova Tac (attualmente sta eseguendo 250 esami al mese) abbia anche un tavolo radiologico ed un mammografo. Necessità ribadita anche dal direttore della Radiologia di Levante, Alessandro Gastaldo. L'assessore regionale Massimo Nicolò ha assicurato che sarà un prossimo passo, pur non fornendo date; mentre per quanto riguarda l'emergenza, ha ribadito che un PPI h24 non è una priorità visto che si sta lavorando per un'estensione h24 dell'ambulanza infermierizzata India e che il presidio notturno sarà garantito dai due medici. M.C.A. —